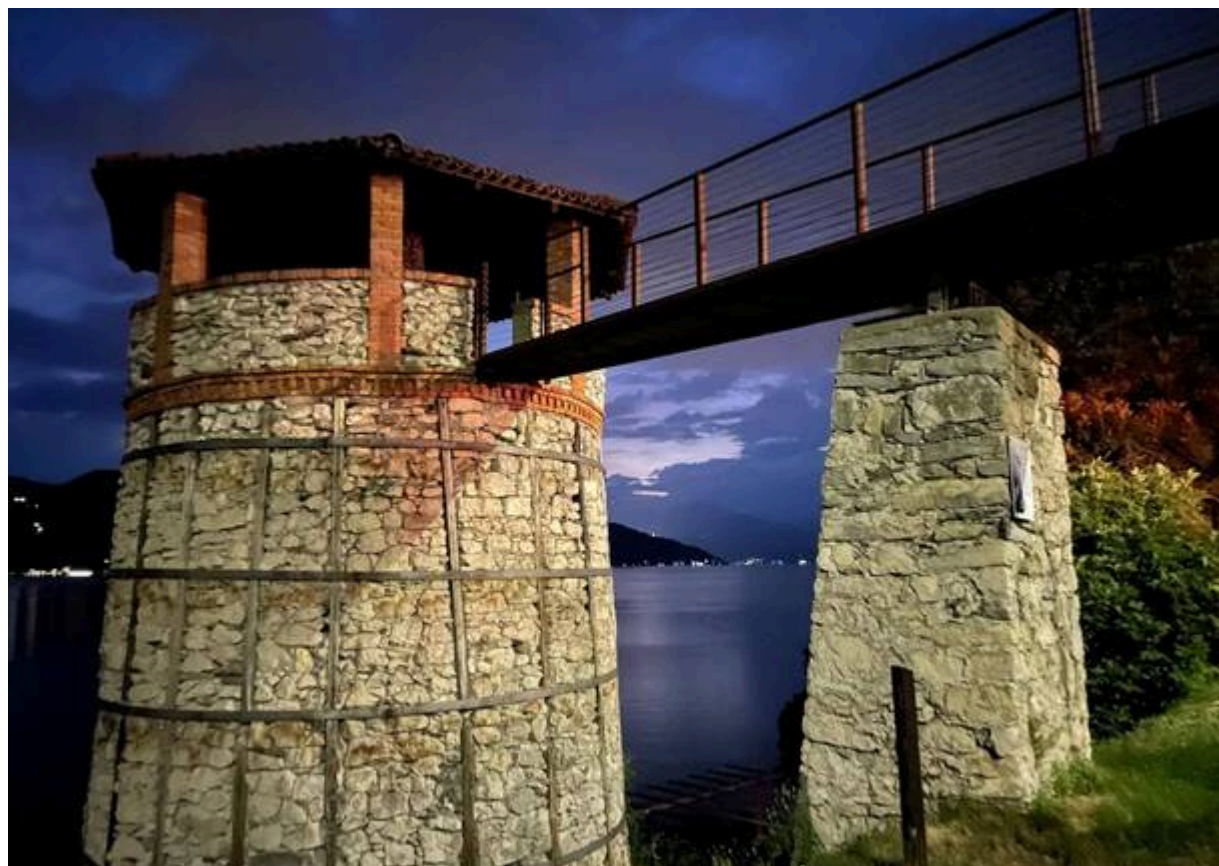


Ispra, una passeggiata all'alba tra lago e antiche fornaci

Pubblicato: Martedì 1 Settembre 2026



Un percorso nelle **prime ore del mattino** per scoprire uno degli angoli più suggestivi e meno conosciuti della storia di **Ispra**. È l'escursione organizzata per **sabato 5 settembre** da **Archeologistics**, realtà che gestisce l'Infopoint cittadino, alla **scoperta delle antiche fornaci** che per decenni hanno caratterizzato il paesaggio e l'economia del paese affacciato sul lago Maggiore.

Il ritrovo è fissato alle **7.30 all'Infopoint di via Verbano 208**. Da qui prende il via un itinerario di **circa due ore e 5,3 chilometri**, lungo il quale natura, panorama e archeologia industriale si intrecciano. Una camminata di difficoltà medio-facile, con circa 150 metri di dislivello ma alcuni tratti presentano salite ripide nel bosco che non la rendono adatta a carrozzine e passeggini. Il percorso segue **inizialmente la Passeggiata dell'Amore**, a filo dell'acqua, tra scogli, passerelle e piccoli ponticelli, passando anche accanto a una vecchia darsena. Poi **ci si allontana dal lago** per addentrarsi nel territorio e raggiungere alcune delle fornaci ancora visibili.

La **storia delle fornaci** di Ispra affonda le proprie radici nella **seconda metà dell'Ottocento**, quando la costruzione dei forni a ciclo continuo e i consistenti investimenti dei proprietari e dei concessionari permisero alle imprese locali di raggiungere dimensioni importanti. **Ispra si trasformò così in uno dei centri più significativi** per la produzione della **calce**, con una concentrazione particolarmente elevata di impianti moderni e la formazione di una nuova classe di operai specializzati.

A cavallo tra Ottocento e Novecento **erano una decina le ditte impegnate** nella lavorazione della calce. I forni sorgevano generalmente **a pochi passi dalla riva e dai moli** dove attraccavano i **barconi**

utilizzati per il trasporto del materiale. La posizione sul lago rappresentava infatti un vantaggio fondamentale: attraverso le vie d'acqua la calce poteva essere trasportata **più facilmente verso Milano** e gli altri centri della pianura.

Fu un'attività intensa, capace di **segnare profondamente il territorio** e la vita della comunità, ma destinata progressivamente a perdere importanza con l'avanzare del progresso industriale. **L'ultima** fornace di Ispra **cessò l'attività intorno al 1960**. Di quella stagione oggi rimangono soprattutto le tracce sul paesaggio. Le grandi **zone bianche visibili sui fianchi delle colline** raccontano ancora l'attività estrattiva e il lavoro dei minatori, impegnati a lungo nella dura lotta contro la roccia. Anche le fornaci hanno avuto destini diversi: alcune sono **crollate** sotto il peso degli anni, altre sono state **demolite o trasformate** in abitazioni private. Poche sono sopravvissute e, pur trovandosi in condizioni differenti, rappresentano oggi interessanti **testimonianze di archeologia industriale**.

L'itinerario permette di incontrarne diverse. Dopo circa un chilometro lungo il lago comincia la salita, passando accanto ad **alcune ville private** affacciate sul Maggiore, tra cui Villa Artom, dove si trova la **Fornace Butti**. Una scalinata nel bosco conduce quindi alla **Fornace in Salvalada**. Da qui il percorso prosegue lungo una strada asfaltata fino alla **Fornace del Pinett**, riconoscibile per la caratteristica passerella e il piccolo porticciolo. Si torna quindi verso il lago e si raggiunge la **Fornace della Punta**, prima di riprendere il cammino verso la **Fornace in Salvalada**. La parte conclusiva dell'anello attraversa il centro abitato: lungo via Monte dei Nassi sono visibili altre fornaci, quindi si prosegue in via Lavorascio fino al centro storico. La discesa verso il lago avviene infine lungo **Ripa Solitaria**, la stradina di ciottoli che passa alle spalle della chiesa di San Martino e riconduce all'Infopoint.

La partecipazione costa **6 euro a persona e la prenotazione è obbligatoria**. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi all'Infopoint Ispra, in via Verbano 208, scrivendo a infopoint@comune.ispra.va.it oppure telefonando al 328 8377206. Per chi arriva in auto nei periodi di maggiore affluenza turistica è consigliato utilizzare il **parkeggio** di fronte al cimitero, in via Milano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it